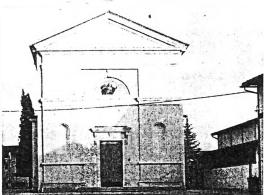
BOLLETTINO PARROCCHIALE

O. BURELLI resp. - Aut. del Trib. di Udine n. 13 del 25-10-1948 ARTI GRAFICHE FRIULANE UDINE N. 6 DICEMBRE 1982



V O C E **AMICA**



bambino Gesu ci insegna

Natale! Con quale solennità di tono mnunciamo questa parola!

il Natale, anche nella nostra società osi chiassosa e presa dagli impegni 🗐 momento, è pur sempre un evento 🗽 ha un rilievo particolare e una indenza nella vita religiosa, familiare e ciale, anche per coloro che non creono o sono cristiani solo di nome.

Benché spesso in modo confuso lesatto, tutti si rendono conto che il imale non è soltanto il ricordo di un menimento lontano nel tempo, ma è mece una realtà veramente imporate per la vita di ogni uomo. Il Natainfatti è una luce projettata sulla mira esistenza: ne illumina i segreti ascosti e risponde agli interrogaa veri e fondamentali che concernonal significato e il valore della nostra



IO CLAMA

Natale del Signore ci manifesta, -ma di tutto, che Dio ci ama; "Dio ci tanto amato da dare il suo Figlio ຮ ກວ່າ", ci insegna S. Giovanni. Dio 📨 ogni uomo, senza distinzioni o regiudizi e lo ama gratuitamente. Ci == tutti non perché siamo buoni, virsapienti, importanti, potenti; et ama non per interesse, ma per marci, per renderci sempre di più igli. Ci ama come siamo realmenzella nostra fragilità e povertà. i è fatto uomo perché l'uomo fosawinizzato", osserva profondamente Azostino. Ci è così rivelato il fine e erché ultimo e decisivo della nostra noi esistiamo e viviamo per essere trasformati dall'amore di Dio, fino alla pienezza futura.

SIAMO FRATELLI

Inoltre il Natale del Signore ci dice che tutti gli uomini sono fratelli, figli dello stesso Padre. Guerre, terrorismo, sopraffazioni, ingiustizie, inganni. truffe a danno dei più deboli, indifesi e innocenti, il dominio sugli altri, sono condannati dal Natale. Nel Natale infatti si tratta di luce e di amore, perché Gesù-Dio è Luce, è Amore. E perciò il Natale di Gesù è luce, gioia, amore, pace. Otterremo questo se, accostandoci alla Grotta di Betlem, sapremo inginocchiarci l'uno accanto all'altro, davanti a Lui, a Gesu.

NOSTRA DIGNITÀ

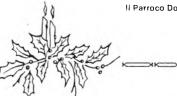
Infine la nascita del Signore a Betlemme ci svela la dignità della persona umana. Noi vediamo infatti che Dio viene incontro all'uomo offrendosi a lui, facendo appello alla sua libertà; non lo schiaccia con la violenza, non lo opprime con la sua onnipotenza, ma si presenta nell'umile realtà di Bambino, domandando all'uomo di ieri e di oggi la libera decisione della fede. Venendo nel mondo, il Signore non ha prodotto capovolgimenti improvvisi né rivoluzioni armate: ha iniziato la vera rivoluzione che parte dalla trasformazione interiore e dalla libera adesione. Non ha voluto imporci i suoi doni, ma ce li ha offerti perché fossero accolti da noi liberamente. Questo è lo stile di Dio.

Il Natale ci insegna che ogni vita è preziosa, che lotte e sconfitte, il faticare e il soffrire come il godere delle realtà buone e belle della vita non si perdono nel fuggire del tempo, ma confluiscono nella maturazione della nostra persona, nella consapevolezza dell'essere cristiani, fatti per essere felici solo amando Gesù Bambino e in Lui tutti gli uomini.



A tutti i Parrocchiani vicini e lontani giungano gli auguri più belli e più cordiali di Buon Natale e Felice Anno uniti ad un devoto ricordo al Celeste Bambino

Il Parroco Don Elvino





Spaghettata per i bambini e loro genitori.

I ragazzi dell'A.C.R. in festa con i loro genitori

Anche quest'anno è arrivato il Natale. Natale: festa della nascita di Gesù, inizio dell'anno liturgico.

Quante persone, però, pensano al Natale in questi termini?

lo credo che siano una netta minoranza rispetto a quelli che pensano al Natale in termini consumistici. Quando arrivano le feste, ci sono i cartoncini augurali da spedire, i regali da comperare, il guardaroba da rinnovare. Tutto questo per fare festa: ma siamo sicuri che cosi non perdiamo di vista l'obbiettivo principale, e cioè il vero significato del Natale?

La nascita di Cristo è un avvenimento su cui non basta festeggiare, ma su cui bisogna meditare. Prepararsi in questo modo vuol dire festeggiare esteriormente, ma dentro di noi, per quel che riguarda il nostro senso critico, cosa facciamo?

Secondo me questo periodo di Avvento, cioè di preparazione, bisognerebbe cercare di essere più generosi, più buoni, più umili. Si dovrebbe aiutare il prossimo in ogni modo possibile; prestare aiuto: un aiuto disinteressato. Fare del bene agli altri è aiutare anche se stessi. Non ci si sente più rinfrancati nello spirito dopo aver compiuto una buona azione?

Però fare tutto questo è molto difficile, soprattutto per noi giovani. In una società strutturata in base all'efficienza

IMPORTANTE!

Mercoledì 22 dicembre 1982 NATALE DEI GIOVANI

Alle ore 21 S. Messa animata da Don Roberto Laurita, Cooperatore di Casarsa.

CONFESSIONI

Venerdi 24 dicembre VIGILIA DI NATALE

Sarà a disposizione un confessore straordinario, dalle ore 16 alle 20, e dalle ore 22.30 alle 24.

Sabato 25 dicembre

NATALE

Sarà nuovamente a disposizione dalle ore 7 alle 12. e al profitto, comportarsi come veri cristiani è quasi impossibile. Come si può essere efficienti se si hanno degli obblighi religiosi? Come si può trarre vantaggio dalle varie situazioni se si hanno degli scrupoli morali?

Meditare sul Natale porta proprio a questo: si può conciliare la vita di società con le nostre credenze religiose?

Secondo me questo sarebbe possibile solo se tutti gli uomini cercassero di essere veramente più buoni, ma soprattutto più cristiani. Non è sufficiente però che solo una piccola parte porti avanti questo discorso, ma tutta la comunità deve sentire il bisogno di essere migliore.

Se riusciremo ad arrivare a questo punto, potremo finalmente dire che viviamo da veri cristiani, cioè viviamo seguendo l'esempio di Cristo.

Il Presepio più bello

Un'antica usanza delle feste natalizie è quella di allestire in ogni casa il Presepe, che, man mano che ci si avvicina al Natale, si arricchisce dei vari personaggi in attesa di aggiungere la culla con il Bambino Gesù.

Il Gruppo Giovani, quest'anno, si è fatto promotore di un'iniziativa che, oltre a stimolare un po' tutti a mantenere viva nel tempo questa usanza, premia i presepi più belli.

Chi vuole partecipare a questa iniziativa, può iscriversi dando l'adesione a Don Elvino o alle Suore; poi un'apposita commissione visiterà tutti i presepi che hanno aderito a questa iniziativa, premiando i più belli con un premio speciale e rilasciando a tutti gli altri un attestato di partecipazione.

BABBO NATALE

Come ormai di consueto, la vigilia di Natale, farà visita ai bambini del paese Babbo Natale che porterà loro dei doni.

Il Gruppo Giovani augura a tutti un Buon Natale e un Felice Anno Nuovo.

Lettera aperta agli emigranti

Carissimi Emigranti,

siamo vicini alle feste del Natale e del Primo dell'anno e non posso non esprimere a tutti i miei più cordiali auguri di Buone Feste.

So quanto costa, in queste circostanze, essere lontani da casa, tanto che un proverbio dice: "Natale con i tuoi, Pasqua con chi vuoi».

Nella festa cara a noi cristiani, assicuro a tutti una preghiera speciale, perché il Celeste Bambino sia portatore a tutti di tante grazie e per l'anima e per il corpo.

Vi ricordo che l'essere cristiani non è un fatto avvenuto e concluso con il Battesimo, ma cristiani si diventa giorno per giorno nello sforzo di assimilare il messaggio di Gesù.

Vivete, testimoniate la vostra fede soprattutto con le opere.

A quanti vivono negli Stati Uniti, nel Canada, il nostro Vescovo mons. Abramo Freschi ha fatto visita nel mese di settembre scorso ed è ritornato entusiasta delle accoglienze fattegli e per l'attaccamento alla fede riscontrato. Questa notizia fa molto piacere ed io dico a tutti: "Continuate ad amare e servire il Signore se volete assicurarvi il premio promesso ai suoi eletti".

Rinnovando i miei auguri, vi saluta, e prega per voi

Il Parroco Don Elvino

Composizione del Consiglio di Amministrazione della Scuola Materna di Rauscedo,

a norma dello Stanito, per il triennio 1982/83 | 1983/84 | 1984/85:

Il Parroco: Don Elvino Del Bel Belluz.

Il Sindaco o suo delegato: D'Andrea Colso.

Il Presidente dei Vivai Cooperativi o suo delegato facente parte del Consiglio d'Amministrazione: Fornasier Luigino (Sarande).

Un membro delle altre istituzioni facente parte del Consiglio di una di esse: Basso Duilio.

Un membro del Consiglio Pastorale Amministrativo: D'Andrea Sante (Pici).

Un membro del Consiglio Pastorale Parrocchiale: D'Andrea Roberto.

Quattro membri designati dall'Assembleo dei genitori dei bambini frequentanti l'Asilo: D'Andrea Maria in Fornasier, Leon Rosalba in D'Andrea, Rizzo Viviana in Marchi, Bisutti Roberto.

Tre membri eletti dall'Assembleo dei parrocchiani: D'Andrea geom. Marino. Drigo Angela in Fornasier, D'Andrea Giocondo.

Composizione del Collegio Sindacale:

Presidente: Fornasier rag. Sante. Membro: Leon rag. Claudio. membro: Bisutti Guido.

Consulente esperto: Ghedin Suor Annagrazia - Direttrice.

Il Presidente: D'Andrea Marino

A tutti i carissimi Rauscedani,

giungano da questo giornale i nostri più cari e sentiti auguri di un Santo Natale e felice Anno Nuovo.

Non sono i soliti auguri che si scrivono per convenienza, ma ve li porgiamo di cuore e li accompagnamo con le nostre preghiere.

Vi ricordiamo sempre e tutti, vi diciamo la nostra gioia per essere in mezzo a voi; ci sentiamo amate e circondate di cure e per questo vi diciamo GRAZIE!

Il Dio Bambino conceda ad ogni cuore e ad ogni famiglia il suo Amore. Ci aiuti a camminare insieme per portare in questo nostro mondo il messaggio che ci viene dal presepio: "Gloria in cielo e pace in terra agli uomini di buona volontà"

Aff.me vostre Suore

Sr. Emilia - Sr. Arturina Sr. Andreana - Sr. Annagrazia



Ogni gruppo presenta Il suo programma.



1937 - Prima Comunione. Chi li conosce?

Situazione economica della chiesa

Con tanto piacere, come già fatto in chiesa, comunico che i debiti incontrati per il restauro della chiesa, campanile e canonica, dai danni del terremoto, sono stati pagati.

Attualmente la chiesa ha un margine di attivo di L. 3.703.305. La riscossione del contributo statale di L. 7.804.358, avvenuta dopo il collaudo da parte del Genio civile, ci ha permesso di restituire a gentili e generose persone del luogo il denaro avuto in prestito senza interessi, e dare alla Scuola Materna la somma di L. 2.000.000.

Rimane ora da riscuotere il contributo regionale per la canonica, per la quale è stata fatta una perizia di variante di L. 35.000.000, approvata dagli organi competenti.

La canonica però, pur avendo subito una radicale trasformazione, non ò ancora a posto perché il tetto lascia filtrare i'acqua da più parti e quindi urge provvedere in merito. Il motivo lo si deve ricercare nel terribile nubrifagio del 30 luglio scorso, che l'ha seriamente danneggiata, in aggiunta le dannose vibrazioni provocate dalle esercitazioni militari sul Cellina-Meduna.

Per impedire l'infiltrazione d'acqua, è necessario impermeabilizzare il tetto, lavoro che si doveva fare al momento del restauro, ma che non è stato eseguito per non aggravare i debiti.

Proposte di lavoro

CERCANSI persone volonterose scopo diventare animatori ACR o ACI giovanissimi. Per informazioni presentarsi nei giorni di mercoledi e venerdi presso la scuola materna dalle ore 20 alle 22.

Festa del Ringraziamento

Domenica 14 novembre, come in tutta Italia, anche da noi è stata celebrata la Festa del Ringraziamento.

Presso un salone dei Vivai (g.c.), è stata celebrata la Messa durante la quale il parroco ha spiegato il significato della festa. All'Offertorio sono stati offerti i frutti della terra, recati all'altare da piccoli e grandi.

Al termine della Messa ha parlato un rappresentante dei Coltivatori Diretti locali, Pietro D'Andrea di Isaia.

È seguita la benedizione delle macchine e dei trattori che, nonostante la pioggia, erano numerosi.

Una bicchierata ha concluso la giornata. Ora la Curia sta trattanto con la ditta Boatto ed altre ditte perché il tetto venga sistemato bene e con l'impermeabilizzazione. Tale lavoro non dovrebbe comportare una spesa eccessiva.

Fatto anche questo e riscosso il contributo, potrò — a Dio piacendo — finalmente rendere note le reali condizioni economiche della chiesa, che dovrebbero risultare soddisfacenti.

Un caloroso grazie mi sia consentito rivolgere, ancora una volta, a quanti in qualsiasi maniera ci hanno dato una mano. Non posso non avere parole di stima e di ammirazione per quelle persone che, in morte dei loro congiunti per onorarne la memoria, fanno un'offerta alla Chiesa o all'Asilo.

Nutro fiducia che il paese continuerà ad aiutaro la Chiesa per la sua manutenzione ordinaria, che comporta spese notevoli.

per il Consiglio Amm.vo Il Parroco

GRUPPO ACR

Trascorso il pur sempre breve periodo delle vacanze estive, ci siamo ritrovati (ragazzi ed educatori) per programmare assieme le attività del nuovo anno. Come puntualmente avviene da tre anni, il momento di avvio è costituito dall'ormai nota festa del CIAO, cui è invitata l'intera comunità.

Le animazioni proposte dai ragazzi durante la festa riassumevano lo slogan «Ho un'idea; ne vuoi un pezzo?», con il quale si è inteso valorizzare l'aspetto della condivisione, particolarità essenziale di questa festa.

Tale era in effetti l'interpretazione che si è cercato di rivolgere alla Messa del mattino e nel corso delle varie attività del pomeriggio. Per riempire la mattinata, e al tempo stesso per soddisfare l'appetito dei presenti, si è organizzato un pranzo frugale ricco di pastasciutta, invitanti contorni e dolci consumati assieme, a testimoniare nuovamente «il gusto» del mettere in comune.

Il numero dei ragazzi frequentanti le Elementari e Medie, della parrocchia, è di 202.

Nelle Elementari, 119, così suddivisi: prima 24 - seconda 17 - terza 25 - quarta 23 - quinta 30.

Nelle Medie, 83, così suddivisi: prima 32 - seconda 27 - terza 24.

La popolazione scolastica va lentamente calando di numero ogni anno.

Indagine sulla zootecnia del «3 P» di Rauscedo

Alla Festa Comunale dell'Agricoltura, svoltasi a S. Giorgio della Richinvelda, il Gruppo 3P di Rauscedo ha presentato una interessante relazione sulla zootecnia.

Noi del Club 3 P di Rauscedo, per mantener fede all'impegno preso con l'adesione alla prima rassegna comunale dell'agricoltura, in poco più d'una settimana abbiamo visitato tutti gli allevamenti bovini delle sette frazioni del Comune di San Giorgio della Richinvelda, per raccogliere dati concreti sulla situazione zootecnica attuale nel territorio comunale, e se abbiamo portato a termine in modo soddisfacente questa iniziativa è merito anche degli agricoltori che hanno collaborato ricevendoci cortesemente nelle loro aziende e fornendoci tutti i dati richiesti.

L'indagine si è sviluppata tenendo conto di tutti gli allevamenti, anche di quelli di dimensioni minime; quelli rilevati sono 145, quelli reali sono invece 148 in quanto tre allevatori non hanno ritenuto opportuno fornirci i loro dati. Gli allevantenti sono così suddivisi: Capoluogo 11; Provesano 12; Cosa 22; Pozzo 21; Aurava 28; Rauscedo 29; Domanins 45.

Gli stessi, classificandoli per il numero dei capi, sul totale di 145, risultano: fino a 5 sono 52 cioè il 35,9%; da 6 a 10 capi sono 26 con il 17,5%; da 11 a 25 capi sono 31 con il 21,4%; da 26 a 50 capi sono 17 con l'11,7%; da 51 a 100 sono 14 con il 9,7%; oltre 100 capi sono 5 con il 3,4%.

I bovini in totale, comprendenti vacche, manze, vitelloni da ingrasso, vitelli, sono cosi suddivisi: 1.245 vacche lattifere, 749 manze, 616 vitelli da ingrasso al di sopra dei 12 mesi e 892 vitelli maschi e femmine al di sotto dei 12 mesi.

Gli stessi capi di bestiame sono così distribuiti per frazione: Capoluogo 90; Provesano 232; Cosa 890; Pozzo 383; Aurava 836; Rauscedo 757; Domanins 314.

Le 1.245 vacche lattifere producono una media giornaliera di q.li 131 di latte che rapportati nell'arco di un anno raggiungono 48.234 q.li e, se calcoliamo il latte a L. 400 il litro, danno una produzione lorda vendibile di L. 1.929.520.000.

Il latte degli allevatori del nostro Comune viene conferito esclusivamente a Goperative; i q.li 131 di produzione media giornaliera vengono conferiti per la maggior parte alla Cooperativa Medio Tagliamento e specificatamente q.li 90 circa; q.li 30 al Consorzio delle Latterie Friulane di Udine e i restanti q.li 10 ad altre ditte.

Ci sono ancora molte aziende che allevano bestiame senza usare silomais; queClub 3P di Rauscedo

Sono aperte le iscrizioni ai nuovi soci per l'anno 1983. Tutti i giovani interessati, dai 14 anni in sù, possono rivolgersi al Presidente Claudio D'Andrea o al Segretario Flavio Fornasier.

ste aziende sono 81 su 145, cioè il 55,6%, con una produzione giornaliera di soli q.li 15,0 di latte e cioè l'11% della produzione.

La superficie destinata a prodotti direttamente impiegati dalle aziende per l'allevamento dei bovini è di 941 Ha; suddivisi in: prato stabile 82,2 Ha, con l'8,7%; medicai 295.2 Ha con il 31,36%; orzo 42,7 Ha, con il 4,54%; mais ceroso 23,8 Ha, con il 25,16%; mais da granella 284,3 Ha, con il 30,21%.

La manodopera impiegata (279 persone in totale) è così costituita: 189 addetti lavorano in aziende che hanno come indirizzo esclusivo quello dell'allevamento bovino e sono il 67,74%.

Per la parte restante (cioè il 32,26%) il tempo dedicato all'allevamento costituisce solo una parte del lavoro aziendale e fanno parte di aziende ad altro indirizzo principale.

Questi sono i dati che abbiamo raccolto, cercando fra quelli che a noi sono sembrati più interessanti per ricavarne un significativo quadro economico, strutturale ed organizzativo degli allevamenti bovini esistenti attualmente in Comune di San Giorgio della Richinvelda.

Ora speriamo che questo semplice ma impegnativo lavoro possa essere abbastanza utile per chi ha interesse a conoscere meglio la situazione economica e gli orientamenti produttivi dell'agricoltura locale.

Il Presidente Claudio D'Andrea

Bomboniere Articoli da regalo Biancheria da corredo

alberto

RAUSCEDO

(per informazioni telefonare 94016 (prefisso 0427)



Scambio di doni tra i sindaci di Bobingen e Rauscedo.

Un atto dotale del 1776 a Rauscedo

Nel Friuli del XVIII secolo, le pratiche per combinare un matrimonio venivano condotte dai genitori (in particolare dal padre) o da amici dei due giovani futuri sposi. Affinché il contratto riuscisse, era innanzitutto necessario che le due famiglie volessero tra loro imparentarsi e poi anche che il giovane fosse contento di prendere moglie. Una volta appurati questi due elementi, non restava che fissare la questione dotale, di solito precisata mediante una trattativa tra le due famiglie.

L'età che si riteneva comunemente adatta per il matrimonio era tra i 18 ed i 20 anni per le giovani, e intorno ai 20-24 anni per i giovanotti. La maggioranza delle unioni avvenivano tra compaesani e pochi erano i matrimoni fatti tra giovani di paesi confinanti.

La costituzione del corredo, cioè dei beni mobili che la sposa porta al marito, è un'istituzione antichissima che si fa risalire al tempo dei Romani. Nel Friuli, allo scopo di conservare il più a lungo possibile intatto il patrimonio familiare, questo veniva diviso solo alla morte del capofamiglia.

Il corredo della sposa era generalmente formato da vari capi di vestiario, biancheria, da un letto ed una cassapanca o cassettone. L'inventario era stilato da uno scrivano o da un notaio. Di solito gli stimatori erano molto generosi nel valutare questi oggetti e davano sempre un valore superiore a quello corrente; ciò per due ottime ragioni: prima di tutto per far fare bella figura alla famiglia dotante, poi soprattutto perché spettava loro una percentuale sulla valutazione fatta.

La sera prima delle nozze il corredo era esposto all'ammirazione delle donne del vicinato e dei parenti. La parte più importante era formata da camicie lavorate e ricamate con cordelle e merletti alla "meneghina" (con ampie maniche e chiuse al collo): o alla "berta" (scollate); da manicotti di cui si faceva grande uso, da "suiaciaf" (asciugatoi da capo), da vesti di lana bianca che venivano chiamate "bianchette" e da fazzoletti, in numero straordinario, fatti con tessuti vivacissimi. Delle calze s'incominciava allora a farne timidamente uso, poiché all'inizio del XVII secolo esse erano ancora sconosciute e le donne andavano sempre a gambe nude. Solo d'inverno, le più benestanti usavano una specie di calzare di panno. Anche le mutande erano pressoché sconosciute e venivano considerate oggetti di lusso e di nessuna utilità.

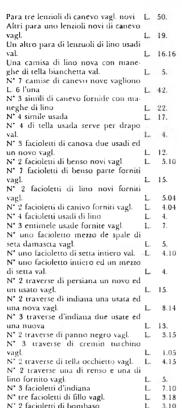
Luigi Luchini

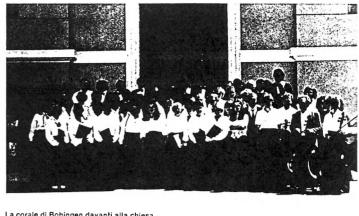
Facciamo seguire l'atto dotale:

Adi 24 novembre 1776 in Rauscedo nella casa di Agostino Basso.

Inventario dei materiali diversi che ms. Ago stino Basso dà in dotte e per nome di dotte alla presente sua figlia d. Sabata che è per accasarsi con m. Antonio D'Andrea di Andrea avendo a seguire li sponsali il di 27 corrente in facia Ec

clesia come segue: E prima un letto formato con due lensioli, coperta, e entimella in tutto considerato, e stimato da mª Batta Bisutti sarto di qui in





La corale di Bobingen davanti alla chiesa.

N° 2 para di maneghe di calinmano		
negro ed uno di tambusetto	L.	14.
N° un facioletto di indiana usado val.	L.	4.
N° un tovagliol doppio	L.	1.
Nº 2 para di calse di lana miste nove		
vagl.	L.	8.
N° un paro calse color rubin vagl.	L.	4.
N° un paro calse di fillo nove	L.	3.
N° un paro calse di bombaso	L.	3.
Nº 2 pari di calse di lana mische usa-		
de vagl.	L.	4.
N° 2 camisiolle di fanella stampada		
vagl.	L.	19.10
Nº una camisiolla di fanella color ru-		
bin usada	L.	11.
N° una camisiola simile nova	L.	14.
N' una camisiola di fioretto nova val.	L.	6.
Nº 6 petorine parte usade e parte		
nove vagl.	L.	9.
N' una cotola di mezzalana usada		
con busto di soglia val-	L.	13.
N° una cottola di fioretto con busto		
di soglia color rubin V.	L.	20.
Nº una cotola di fioretto verde usata		
con busto di tamburetto	L.	13.
Nº una cottola di mezza-lanetta rossa		
mischia con busto di tam.	L.	18.
N° una cottola di mezzalanetta verde		
con busto di tamburetto val	L	17.

	L. !	860.18
dura vecchia ed una nova val.	L.	45.
Due casse di noghera una con serra-		
un paro maneghe d'indiana	L.	4.
Una cottola di bavella turchina	ĩ.	28.
Un giupone bianco	L.	1.
Due petini	L.,	2.
Una camisiola di soglia oscura val.	L	q.
Tre fili di perle vagl.	L.	2.
Una camisiolausada val.	L.	3.10
Un paro di pantofole usade vagl.	L.	2.
Due para di frenghi da zoccolo val.	I	5. 1.10
bie val.	L.	5.
Un paro scarpe usade ed un paro fi-	L.,	0.10
Un capello ornato novo val.	L	6.10
Un braso e mezo di tella rigata val.	L	1.04
con busto simile	L.	5.
N° una cottola di mezzalunetta usada	٠.	J.
val.	L.	3.
N* una cottola di tella rigata usada		
con busto di calinmano	L.	10.
N' una cottola di tella rigata di lino		
sto simile vagl.	1	11.04
N' una cottola di tella nova con bu-		
usada con busto di trabunetto	L.	9.
N° una cottola bambasina turchina		
staneto con busto simile	L.	27
Nº una cotola color maron nova di		
tina con busto di calinm.	L.	27.10
Nº una cottola negra di soglia serpen-		
busto saccadies	L.	14.
Nº una cotola simile negra nova con		
con busto di soglia val.	L.	11.
Nº una cottola di mezzalana negra		

I NOSTRI GIOCATORI

Da sinistra in piedi: Conte Silvano, Dal Mas Renato, D'Agnolo Sante, Tomasella Walter, Bianco Roberto e D'Andrea Daniele.

Accosciati: D'Andrea Vitale, D'Andrea Bruno, Benedet Ezio, D'Andrea Walter, Moretti Claudio e Benedet Sandro

I DIRIGENTI DELL'ASSOCIAZIONE CALCIO

Presidente: Fornasier Adelchi

Vicenresidenti: D'Andrea Celeste fu Gino e Fornasier Giuseppe fu GioBatta.

Consiglieri: Marchi Gino, D'Andrea Enore, Mrchi Danilo, Moretti Enzo, D'Andrea Antonio, D'Andrea Mario fu Attilio, Lovisa Lucio, Leon Giuseppe di Luigi, D'Andrea Renzo di Ettore, D'Andrea Celeste di Elio, Fornasier Giuseppe di Eugenio.

Segretario: D'Andrea Renzo di Giuseppe

Allenatore: Saccher Vittorio

Facciamo tanti auguri alla squadra, che milita nel Girone A di Prima Categoria, perché faccia un ottimo campionato. Al pubblico, sostenete la vostra squadra



Li sopradetti mobili tutti qui presenti li so pradetti sposi riceventi ed accettanti per conto nome di dotte tanto parterna che materna avita e collaterale e chiamandosi di ciò paghi contenti e pienamente soddisfatti, provedendo il sud. m. Antonio e m. Bartolo di lui fratello qui presente ambidue di mantenere li soprader ti mobili sotto obbligazione di ogni loro avere mobile stabile presente e futuro ed in caso di soluzione di detto dotatore padre della sposa o suoi eredi a tenor delle leggi nostre municipali in tale materia disponenti; quali cose tutto promettono le parti a mantener ed operar sotto obligazione in forma de juribus. Presenti in Giuseppe q. Antonio Bortuzzo ed Lunardo di Giuseppe Bortuzzo ambi di qui testi.

(Archino di Stato - Pordenone Busta N 881, Cartella N 6170 - Notam Vincenzo de Marchi da Bauscedo)

Sensibilità della parrocchia e per le Missioni e per il Seminario

La nostra parrocchia sente il problema missionario e, d'altra parte, non può non sentirlo un paese che ha l'onore di avere tre bravi missionari. L'offerta per le Missioni nel 1981 è stata di Lire 1.629.000; per il Seminario di lire 624.255.

Oltre a dare il nostro aiuto materiale, preghiamo perché non manchino gli annunciatori del Vangelo.

a

si

CRONACA

La Corale ılla 6º Rassegna Corale li Camino al Tagl.to

Sabato 9 novembre scorso, la nostra lorale ha partecipato alla 6º Rassegna orale di ricerca e studio del canto con e friulano a Camino al Tagliamento. La tutti apprezzato l'alto livello a cui è innta la Corale. La partecipazione ad na prova di tanto prestigio ed impene è di per sé sola un riconoscimento alla bravura dei nostri giovani che, tito la guida del mº rag. Sante Fornata di fificile arte del canto.

Senificativo l'apprezzamento del m°

Albino Perosa: "Ricordando con
piacere l'incontro di Camino, le
stre bellissime esecuzioni, vi mando
saluto cordiale e le mie più vive
agratulazioni per quanto avete fatto

sta della Natività ettembre 1982

Sen riuscita la festa patronale della denna, anche quest'anno. Numerosa partecipazione dei fedeli alle diverse ses e alla Comunione.

Messa vespertina ha parlato Pietro Corazza, ex arcidiacono di Via Apprezzata la sua predica, anun po' lunga. La Corale ha acpernato i canti alla Messa e alla cessione.

en sono mancati i giochi popolari, sanno divertito piccoli e grandi, ormati dal Gruppo Animatori del-C.R. Discreti affari hanno fatto il sco e la lotteria per l'Asilo:tutti i ni caso più unico che raro, hanno ato i vincitori.

tutti un grazie sincero per le varie rose prestazioni; al Comune un riniamento particolare per aver offerto cicietta della lotteria.

zze d'Argento



miegi D'Andrea Giuseppe-Gasper Indrea Pierina hanno celebrato, Isanta pubblicità. le Nozze d'Ar-Alia Messa di ringraziamento il ro ha presentato, interprete dei nenti di tutta la comunità, gli 7 per le Nozze d'Oro e di Dia-

orno ai festeggiati si sono riuniti parenti e amici in un lieto simpo-

uantenni in festa

enni del comune hanno festegsabato 20 novembre, il traguar-10 histri di vita nella chiesa parle di Provesano, dove hanno una a Messa per loro celebrata.

: la tradizionale foto, la comitiva cata in un ristorante di S. Giovanni di Casarsa per completare degnamente la serata con una cena al termine della quale è stata scambiata la promessa di ritrovarsi compatti fra 10, 20 e 30 anni a festeggiare i nuovi traguardi.

Membri del Consiglio Pastorale

Ne fanno parte: D'Andrea Dario di Gio-Batta, D'Andrea Roberto di Adamo, D'Andrea Roberto di GioBatta, Basso Duilio, Marchi Ubaldo, D'Andrea Celso, Basso Angelo, Cesaratto Giuseppe, D'Andrea Luigina, Cesarini Luigi, Basso Beniamino, D'Andrea Sante (Picci), Leon Sante di Isaia, Fornasier Nadia, D'Andrea Franca, Cristofoli Rinaldo, Covre Sergio, Leon Bruno di Matio, Bisutti Guido, Fornasier Giuseppe fu GioBatta.

Il Consiglio Pastorale è l'organo consultivo e decisionale per la guida e il coordinamento della pastorale parrocchiale.

Al Consiglio Pastorale spetta un compito veramente notevole: quello di maturarsi e di maturare la comunità parrocchiale.

Nel libro d'oro

il sig. Leon Giuseppe, per ricordare la moglie D'Andrea Clelia, spentasi il 25 dicembre 1981 all'età di 74 anni, ha donato alla chiesa il nuovo baldacchino. Il vecchio era diventato inservibile; ogniqualvolta lo si usava, era un problema: bisognava ricorrere a chiodi e ferro per tenerlo assieme. A detta di molti era ultracentenario: giusto quindi andasse a riposo.

Alla famiglia Leon diciamo un grazie vivissimo, mentre preghiamo il riposo eterno per la cara Clelia.

Commissione Amministrativa della chiesa

Ne fanno parte: Leon Sante di Isaia, D'Andrea Roberto (Adam), D'Andrea Franca di Elia, Basso Beniamino, l'Andrea Luigina: segretario Covre Sergio.

La Commissione Amministrativa vigila per la buona conservazione dei beni patrimoniali della parrocchia e li amministra nell'interesse della comunità parrocchiale, provvede al disbrigo delle varie operazioni finanziarie di ordinaria e straordinaria amministrazione e prepara il bilancio annuale.

CURIOSITÀ

Le nostre campane sono state rifuse nel 1948 dalla ditta Francesco ing. De Poli di Vittorio Veneto. Pesano tutte e tre 12 quintali. Il paese, in quella circostanza, avrebbe voluto campane più grandi, ma la cella campanaria non avrebbe sopportato un peso superiore.

La grande pesa ql. 5,40 - nota Fa diesis - diam. 0,99.

La mezzana ql. 3,90 - nota Sol diesis - diam. 0,87.

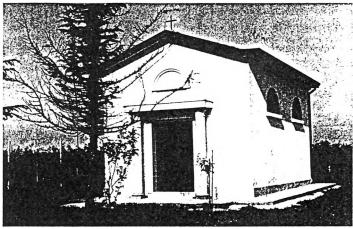
La piccola ql. 2,70 - nota La diesis - diam. 0,77.

Sulle campane ci sono le immagini della B.V., di S. Giuseppe, S. Antonio, del S. Cuore, S. Giovanni.

 Clame necesse et populus ad sonitum ingredi festinet in atria sancta Domini.

2) Procul pellantur omnes insidiae inimici, fragor grandinum, impetus tempestatum.

Predica verbum opportune, importune.



La chiesetta del Sacro Cuore dopo i restauri.

Chiesetta del Sacro Cuore

La chiesetta del S. Cuore, fatta costruire dalla famiglia D'Andrea Natale "Noda", è stata recentemente restaurata ed abbellita. I lavori di restauro hanno richiesto un lungo periodo di lavoro, ma ora si presenta bene ed è un vero piacere fermarsi a pregare. Dopo il restauro è stato celebrato il matrimonio di Vit Felice. da S. Giorgio al Tagliamento, e Bisutti Mariagrazia, del luogo.

Alla famiglia D'Andrea Vittorio-Noda i nostri rallegramenti e la nostra stima per aver voluto rinnovare questo monumento di fede e di pietà del padre.

Note ricavate dall'archivio parrocchiale

6 giugno 1894:

Rauscedo, da Curazia dipendente dalla matrice Pieve di S. Giorgio, diventa autonoma. I parrocchiani, in detta circostanza, stabiliscono di festeggiare sempre l'8 settembre, Natività di Maria, in qualunque giorno della settimana cada la festa.

23 agosto 1914:

A Sua Ecc.za Rev.ma e III.ma Mons. Vescovo di Concordia

Questa Chiesa di Rauscedo ha per titolare la Natività di Maria SS.

Ebbene, detto titolare è stato sempre celebrato qui, con la massima solennità, l'8 sett. d'ogni anno e noi sottoscritti desideriamo che abbia ad essere sempre festeggiato nel giorno sopra indicato e non essere trasportato nella domenica seguente.

Perciò noi, a nome di tutti gli altri frazionisti, innalziamo viva istanza a V. Ecc. Rev.ma affinché abbia la bontà di voler aderire a quanto umilmente Le chiediamo.

Il motivo di questa istanza è per non disgustare il ₃paese, il quale festeggia ogni anno la Natività col prendere parte quasi tutti alle sacre funzioni e coll'accostarsi numerosi ai S. Sacramenti.

Con tutto rispetto Le baciamo il sacro anello e Le chiediamo la benedizione.

D'Andrea Agostino fabbriciere cassiere - Fornasier Natale fu Giuseppe fabbriciere - Fornasier Natale fu Leopoldo fabbriciere - Fornasier Agostino fu Giuseppe - D'Andrea Riccardo di Giuseppe - Leon Sante fu Gio: Batta - Tesan Antonio - D'Andrea Angelo - D'Andrea Antonio - Leon Luigi - Moretti Luigi di Natale - Bisutti Giuseppe di Carlo - Bisutti Carlo fu Antonio - D'Andrea Patro fu Beniamino - Fornasier Antonio fu Arcangelo - Fornasier Osvaldo fu Osvaldo - Sedran Giuseppe - Marco Bertuzzi fu Dom.co - Bisutti Domenico - D'Andrea Luigi di Marco - Antonio Bisutti - D'Andrea Savio - Luigi Portolan - D'Andrea Mario - Gio-Batte Bisutti - Bisutti

Luigi - Bertuzzi Giuseppe - Cancian Vittorio - Volpe Ambrogio - D'Andrea Attilio - D'Andrea Guerrino - Fornasier Andrea, D'Andrea Angelo - D'Andrea Francesco - D'Andrea Carlo - D'Andrea Giuseppe - D'Andrea Carlo - D'Andrea Giovanni - Marchi Nicolò fu Vincenzo - D'Andrea Candido di Sante - Volpe Francesco - Cocitto Angelo - D'Andrea Giuseppe - D'Andrea Mario - Basso Giuseppe - D'Andrea Amos - D'Andrea Natale - Volpe Umberto - D'Andrea Ratale - Volpe Umberto - D'Andrea Ratale - Volpe Candrea Prancesco - Fornasier Antonio - Fornasier Giovanni - Fornasier Gia-

Visto, trattandosi che la Natività di Maria Santissima è il titolare della Chiesa, si permette che vi si facciano le sacre funzioni come nelle feste di precetto.

Portogruaro, 25 agosto 1914

+ Francesco Vescovo di Concordia

Catechismo ai ragazzi delle elementari e delle medie

Si ricorda ai genitori il grave obbligo di mandre i loro figlioli al Catechismo che viene impartito presso la Canonica con il seguente orario:

Classe Quinta el.: ogni sabato ore 9 Prima Media: ogni lunedì ore 15 Seconda Media: ogni martedì ore 15 Terza Media: ogni mercoledì ore 16

Presso la Scuola Materna: Seconda, Terza e Quarta elementare, ogni sabato alle ore 14.

Genitori! I figlioli sono come la cera nelle vostre mani. Voi potete imprimere in loro tanto l'immagine di un angelo, come quella di un demonio.

Sono specchi che riflettono la figura del padre e della loro madre. Sono come l'edera che segue l'inclinazione dell'albero a cui si appoggia. Non trascurate pertanto l'educazione religiosa e norale dei vostri figli!

ANNO SANTO 1983

Il Papa ha annunciato ai cardinali l'indizione di un Anno Santo della Redenzione da celebrarsi per tutta la Chiesa dalla Quaresima 1983 alla Pasqua 1984, per ricordare il 1950° anniversario della Redenzione.

A quanti vorranno partecipare allo straordinario Giubileo, la parrocchia organizzerà a suo tempo un pellegrinaggio.

Mario Volpe ritorna dall'Argentina dopo 44 anni

Il sig. Mario Volpe, accompagnato dalla moglie, ritorna dall'Argentina dopo 44 anni, a rivedere il paese che gli diede i natali.

Gli ospiti sono stati molto festeggiati da parenti e amici, soprattutto dai coscritti di Mario, i quali hanno organizzato una serata indimenticabile in un ristorante vicino a base di pesce e vino.

Ha fatto gli onori di casa il perito Leandro Fornasier il quale, oltre a presentare un gentile omaggio, ha recitato una bella poesia. da lui stesso composta, che ricordava i tempi passati non così floridi come ora.

Al sig. Mario ha fatto viva impressione il mutamento così radicale dell'economia del paese. Lui, con la sua solerzia, ha saputo farsi una discreta fortuna in Argentina.

A Mario e consorte l'augurio di ritornare a Rauscedo a breve scadenza.

Recital su S. Francesco

I giovani di Castions di Zoppola hanno presentato nella sala del cinema un bellissimo recital su S. Francesco, del quale la Chiesa festeggia quest'anno l'ottavo centenario della nascita.

Bravi gli attori nelle diverse scenette, canti, musica; ma il pubblico, come dovevasi dimostrare, non era numeroso. Ancora una volta Rauscedo ha dimostrato poco interesse per uno spettacolo quanto mai interessante.



Ci sentiamo onorati nel comunicare che la compaesana Emma D'Andrea di Alvise "Ansulmuni», dottoressa in biologia, dopo aver conseguito presso l'università di Los Angeles (UCLA) U.S.A. il Master in microbiologia, si è recentemente laureata presso l'Università di Padova in medicina e chirurgia riportando il massimo dei voti e la

Alla pluri-laureata vanno le nostre più sentite felicitazioni.

Anagrafe

Sono diventati figli di Dio

- 16 D'Andrea Guendalina di Vitale e di Lenar-
- 17 Fornasier Linda di Walter e di Cecchini
- 18 Basso Erik Mauro di Franco e di Mior Maria.

Ai piedi dell'altare

- 16 D'Andrea Pietro Paolo di Luigi D'Andrea e D'Andrea Liviana di Oreste.
- 17 Sovran Antonio da Spilimbergo e D'Andrea Edy di Luigi.

Fuori parrocchia

Leon Bruno di Mario e Clozza Marisa da Pozzo.

Nella pace del Signore

- 12 D'Andrea Achille-Spagnol di anni 78.
- 13 D'Andrea Pierina-Adele-Spagnol, moglie di D'Andrea Giuseppe, di anni 75.

Nozze d'Oro nel 1983

- 1) Volpe Michele e D'Andrea Clelia.
- 2) D'Andrea Elia e Bisutti Erdemia (USA).

Nozze d'Argento

- 1) De Candido Vitaliano e Lovisa Maria llaria (Venezuela).
- 2) Ronzani Lorenzo e Basso Rosa.
- Partenio Alessandro e D'Andrea Maria Bruna.
- Moretti Giuseppe fu Sante e D'Andrea Maria Clelia.
- 5) Brugnolo Ernesto e D'Andrea Addis Maria (Canada)
- 6) Marchi Ermanno e D'Andrea Ofelia Natalina.

Hanno collaborato per questo numero:

Lucchini Luigi, Leon Sante, Sacilotto Paola, Cristofoli Rinaldo, D'Andrea Claudio, Covre Sergio, il Parroco.

Offerte pro Bollettino

D'Andrea Maria (Noda) 10.000; D'Andrea Rosa (Spagnol) 5.000: D'Andrea Rosa in Lovisa 10.000: Aere Bruno, Canada, 20.000; D'Andrea Cesira 5.000; De Pauli Maria in De Marchi, Lido di Ostia, 20.000; N.N. 20.000; D'Andrea Annita 10.000; D'Andrea Alvise 15.000; Marchi Gino e 10.000; Ines Marchi 3.000; D'Andrea Gina 5.000; D'Andrea Pio 5.000; D'Andrea Ma-rio fu Attilio 1.000; Basso Attilio 1.000; D'Andrea GioBatta 20.000; Fornasier Iolanda 2.000; D'Andrea Erminia 2.000; Moretti Enzo 2.000; Moretti Giustiano L.000; Pascutto Vandalo 5.000; D'Andrea Marino di GioBatta 2.000; D'Andrea Santa (Biasi) 2.000: D'Andrea Luigi (Sticlin) 5.000: D'Andrea Pierino (Opio) 10.000: D'Andrea Maria fu Adamo 5.000: Basso Lino (Piazza) 1.000: Bisutti Ferruccio 10.000: Chivilò Antonio 1.500; Basso Pietro (Cin) 1.000; D'Andrea Gisella (Montan) 2.500; D'Andrea Bernar dina 3.000; Fornasier Giuseppe (Katinuta) 5.000; Fornasier Lina (Katinuta) 5.000; D'Andrea C. Guerrino 2.000; D'Andrea Gianfranco 25.000, D'Andrea Luigi (Barberina) 5.000; Fornasier Armelinda 1.000; Bertuzzi Mario 5.000; Benvenuto sergio 1.000; Leon Gino 1.000; D'Andrea Isolina 10.000; Feltrin Antonio 10.000; Bisuri Ada 5.000; Famiglie di Via S. Giovanni 11.000; Leon Ettore 200; Basso Giuseppe (Cin) 500; Trobio Ines 500; D'Andrea Giuseppe di Achille 1.500; Cancian Elisa in Sovian 2.000; Fornasier Paolo 500; D'Audrea Angelo (Agnul) 280; De Paoli Nina 1.000; N.N. 5.000; Basso Elio fu Luigi 1.000: Fam. di Via Maniago 13.500; Fornasier rag. Sante 4.000; Fornasier Natalino di Giov. 1.000; Galasso Giovanni 3.000; Marchi Erman no 2.000: D'Andrea Giuseppe fu Angelo 1.000; Lenarduzzi Giuseppe 2.000; Fornasier Giuseppe di Elia 1.000: Fornasier Rosa 1.000; Fornasier Natale fu Gino 1.000; Roman Santina 1.000; N.N. 2.000; D'Andrea Dina 2.000; D'Andrea Marino fu Gino 5.000; D'Andrea Cesco 2.000; Basso Egidio 10.000; N.N. 20.000; Amici di Fornasier Vittorio 15.000; Bertuzzi Rosina, Milano 50.000; D'Andrea Luigia ved. Ingorra, Salò. 50.000.

Salvo errori ed omissioni.

(continua)

Ricordiamo i nostri defunti



Volpe Gio:Batta

Il 6 maggio 1982 muore a Geolong (Australia), Volpe Gio:Batta di anni 57, marita di Fornasir Maria. Persona stimata per la sua laboriosità, per la sua rettitudine da ben 32 anni si trovava in Australia. Lascia la moglie e due figlic. Nel 1967 era stato colpito da un grave



Leon Attilio

È morto dopo vari ricoveri all'ospedale. Ottimo lavoratore, lascia un grato ricordo.

lutto: la morte di una figliola di appena 14 anni. Presentiamo alla famiglia le nostre più vive condoglianze.



D'Andrea Sante di Giuseppe

Dolorosa impressione ha suscitato la sua improvvisa scomparsa a soli 41 anni. Da tanto soffriva di una forte depressione, che i medici hanno invano cercato di vincere. Imponenti i suoi funerali.



Basso Marco di Egidio

Sono passati ormai 4 anni dalla tragica morte del caro Marco, ma il suo ricordo è quanto mai vivo. Il Giarrisenere eterno ha reciso questo fiore, perché espandesse il suo profumo nei giardini eterni.



D'Andrea Luigi: in Fornasier

Donna di grande fede, che testimoniò in vita e in morte. La sua scomparsa ha lasciato un grande vuoto. Si dice che quando muoiono certe persone, il mondo diventa più povero. È



Fornasier Dilia in D'Andrea

Lunga la sua malattia, ma accettata con la rassegnazione dei forti. Di lei si può dire: "Ha sofferto, ha offerto, ora gode". Sorella del nostro missionario Padre Natalio, ha lasciato una grande eredità di affetti e di virtù.



D'Andrea Adele in D'Andrea (Spagnol)

In D'Andrea (Spagnol)
Colpita dal male del secolo,
dopo lunga degenza in vari
ospedali e a casa, ha accolto la
morte con santa rassegnazione.
Il Signore le conceda il premio
dei giusti. A noi il compito di
seguire i suoi luminosi esempi
di bontà.



D'Andrea Gino (Casaro)

È stato rapito all'affetto dei suoi cari mentre stava godendosi un meritato riposo dopo le fatiche di casarue dopo aver sistemato la numerosa famiglia. Di lui si può dire che è stato un bravo lavoratore e un cittadino retto.





Basso Paolo

A 11 anni dalla sua morte, il ricordo è ancora vivo. Le figlie presentano le care sembianze chiedendo una prece per il riposo dell'anima sua.



Leon Antonio

Sembrava una vecchia quercia, destinata a non scomparire per la sua forte fibra, e invece improvviso malanno l'ha portato alla tomba in breve tempo.



D'Andrea Achille (Spagnol)

Dopo breve malattia, che sembrava aver superato, chi alsciato all'età di 77 anni. Fece parte della scuola di canto fin dalle sue origini. È stato un uomo onesto e laborioso, crebbe nel sincero e praticato attaccamento ai più nobili valori morali.

Apprezzamento per il Bollettino

Da varie parti d'Italia e dall'estero ci giungono notizic di apprezzamento e di gradimento del nostro giornale. Questo ci fa tanto piacere e ci incoraggia a continuarne la stampa.

Solo chiediamo di mandarci indirizzi di persone che desiderano avere il giornale.